

**Richiesta di integrazione della documentazione
predisposta, su richiesta di Consob,
in vista dell'assemblea straordinaria degli azionisti
della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. del 27-28 e30
dicembre 2013 ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D. Lgs. 58/1998**

23 Dicembre 2013

Facendo seguito alla richiesta formulata dalla CONSOB ai sensi dell'art. 114, comma 5 del D. Lgs, 58/1998 di integrare la documentazione predisposta per l'assemblea straordinaria degli azionisti della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., convocata per i giorni 27, 28 e 30 dicembre 2013, si forniscono le seguenti integrazioni.

1. Specificare la modalità di calcolo degli interessi relativi ai Nuovi Strumenti Finanziari (come definiti nella documentazione richiamata; nel prosieguo "NSF") e le modalità di pagamento, specificando le ulteriori autorizzazioni necessarie al fine del pagamento per cassa degli oneri correlati al coupon 2013 pagabile nel 2014. Fornire maggiori indicazioni in ordine all'entità del coupon 2013 nonché alla diluizione derivante dal pagamento degli interessi relativi ai NSF mediante emissione di nuove azioni, richiamando le modalità di determinazione del numero di azioni da assegnare

Ai sensi del prospetto di emissione dei NSF come modificato dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 dicembre 2013 (il "**Prospetto di Emissione**") allegato al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 21 dicembre 2012 (il "**Decreto del Ministro**") gli interessi sui NSF sono pagati annualmente e in via posticipata al 1 luglio successivo al termine dell'esercizio in cui sono maturati (la "**Data di Pagamento degli Interessi**") e sono pari al 9% in relazione all'esercizio 2013, e successivamente incrementati dello 0,5% ogni due esercizi fino al raggiungimento del 15% (9,5% in relazione agli esercizi 2014 e 2015, 10% in relazione agli esercizi 2016 e 2017 e così di seguito). Gli interessi sugli strumenti finanziari sottoscritti dal MEF ai sensi dell'articolo 12 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185 (i c.d. "Tremonti Bond") per l'esercizio 2013 sono pari al 9%.

Gli interessi sui NSF sono corrisposti in forma monetaria sino a concorrenza del risultato di esercizio come risultante dall'ultimo bilancio della Banca approvato prima della Data di Pagamento degli Interessi, al lordo degli interessi e del relativo effetto fiscale e al netto delle riserve obbligatorie ("**il Risultato di Esercizio**").

Fatto salvo quanto di seguito specificato in relazione al coupon relativo all'esercizio finanziario 2013, la quota degli interessi dovuti eccedente il Risultato di Esercizio è corrisposta alla Data di Pagamento degli Interessi mediante l'assegnazione al Ministro dell'Economia e delle Finanze ("**MEF**") di un numero di azioni ordinarie di nuova emissione pari a:

$$NA = C \cdot R / (K - R)$$

Dove:

- **NA** è il numero di azioni ordinarie da assegnare al MEF;
- **R** è l'importo corrispondente agli interessi non corrisposti in forma monetaria;

- **K** è il valore complessivo delle azioni della Banca, calcolato come media del prezzo di riferimento nei 10 giorni di borsa consecutivi precedenti la data del Consiglio di Amministrazione che ha approvato il progetto di bilancio della Banca moltiplicato per il numero delle azioni stesse;
- **C** è il numero di azioni ordinarie della Banca in circolazione immediatamente prima dell'esercizio della facoltà di conversione.

Con riferimento alla diluizione derivante dall'assegnazione al MEF di azioni, in considerazione delle modalità di calcolo non è possibile stimare compiutamente a priori l'effetto della relativa diluizione.

A fini puramente illustrativi riportiamo la seguente analisi che evidenzia la quota del MEF a seguito del pagamento attraverso l'emissione di nuove azioni BMPS degli interessi sui NSF maturati nel 2013, da pagarsi il 1 luglio 2014.

20-dic-13											
Analisi di sensitività al variare del prezzo medio di BMPS											
Prezzo medio dell'azione BMPS (dati in €)	0.10	0.11	0.12	0.13	0.14	0.15	0.16	0.17	0.18	0.19	0.20
Quota MEF post pagamento interessi 2013 in azioni	28.2%	25.6%	23.5%	21.7%	20.1%	18.8%	17.6%	16.6%	15.6%	14.8%	14.1%

Prezzo medio dell'azione BMPS: valore complessivo delle azioni della Banca, calcolato come media del prezzo di riferimento nei 10 giorni di borsa consecutivi precedenti la data del Consiglio di Amministrazione che ha approvato il progetto di bilancio della Banca moltiplicato per il numero delle azioni stesse. Il prezzo è ipotizzato prima del previsto raggruppamento delle azioni BMPS esistenti.

Quota MEF post pagamento interessi 2013 in azioni: la quota del MEF ipotizzando il pagamento degli interessi maturati nel 2013, da pagarsi nel 2014 attraverso l'emissione di nuove azioni BMPS. Sulla base del prezzo di mercato di BMPS del 20 dicembre 2013, la quota del MEF sarebbe pari a circa il 16.6%.

Per quanto riguarda il *coupon* relativo all'esercizio finanziario 2013, pagabile nel 2014, si evidenzia quanto segue. Ai sensi del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario, convertito, con modifiche, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e sue successive modifiche ed integrazioni (il "**Decreto 95**"), nei limiti in cui ciò risulti compatibile con il quadro normativo dell'Unione Europea in materia di aiuti di Stato, in relazione agli esercizi finanziari 2012 e 2013 gli eventuali interessi eccedenti il risultato dell'esercizio possono essere corrisposti anche mediante assegnazione al MEF del corrispondente valore nominale di NSF di nuova emissione.

Una previsione analoga a quella di cui al Decreto 95 è contenuta nel Prospetto di Emissione dei NSF. Sulla base delle previsioni contenute nel Prospetto di Emissione, gli interessi relativi all'esercizio finanziario 2013, pagabili nel 2014, e nei limiti della compatibilità con il quadro normativo dell'Unione Europea in materia di aiuti di Stato, possono essere corrisposti mediante emissione di ulteriori NSF per pari valore nominale.

Nell'ambito degli impegni assunti dalla Repubblica Italiana (e di riflesso dalla Banca) nella fase preliminare della procedura relativa alla concessione degli aiuti di Stato rappresentati dai NSF, era previsto che gli interessi relativi al *coupon* 2013 fossero corrisposti in azioni, secondo il meccanismo in precedenza illustrato.

A seguito dell'approvazione del Piano di Ristrutturazione, al fine di mantenere la coerenza con il piano di ripagamento dei NSF, è invece contemplata l'ipotesi che gli interessi relativi all'esercizio finanziario 2013, da corrispondersi nel 2014, siano pagabili mediante emissione di ulteriori NSF a condizione che gli stessi siano oggetto di contestuale riscatto da parte della Banca.

Tuttavia, nelle finalità del Piano di Ristrutturazione l'autorizzazione di Banca d'Italia al riscatto dei NSF è strettamente correlata al completato l'aumento di capitale. Laddove l'aumento di capitale fosse rinviato, la richiesta di rimborso dei NSF emessi a fronte degli interessi relativi all'esercizio finanziario 2013 potrebbe non trovare accoglimento in pendenza dell'operazione, con conseguente necessità di dover emettere azioni a favore del MEF a fronte di tali interessi.

Con riferimento all'esercizio 2013, la Banca dovrà corrispondere interessi pari a circa Euro 329 milioni (pre-tasse), calcolato sulla base di un tasso del 9% annuo e dei seguenti importi:

- Per il periodo 1 gennaio 2013 – 28 febbraio 2013, su un importo di 1,900 milioni di euro di Tremonti Bond.
- Per il periodo dal 1 marzo 2013 al 31 dicembre 2013, su un ammontare di 3,900 milioni di euro di NSF emessi il 28 febbraio 2013.
- Per il periodo dal 1 luglio 2013 al 31 dicembre 2013, su un ammontare di 171 milioni di euro di NSF emessi il 28 febbraio 2013 e con godimento 1 luglio 2013 a fronte del pagamento degli interessi sui Tremonti Bond maturati nell'esercizio 2012.

L'intenzione della Banca è quella di procedere al pagamento di tali importi attraverso l'emissione di NSF da riscattare contestualmente; in particolare, ai sensi del Prospetto di Emissione come da ultimo modificato dal citato Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 dicembre 2013, l'emissione di ulteriori NSF a fronte degli interessi relativi all'esercizio finanziario 2013 potrà essere effettuata purché sia autorizzato dalla Banca d'Italia il contestuale riscatto di tali NSF alla data della loro emissione. Inoltre sarà necessario procedere all'invio di una comunicazione al MEF, con un preavviso non inferiore a 7 giorni rispetto alla data di riscatto.

Inoltre, nel caso di riscatto di NSF, BMPS corrisponderà gli interessi, nella misura prevista in relazione all'anno in cui è esercitato il riscatto per il periodo decorrente dal 1° gennaio dell'anno in cui avviene il riscatto fino alla data effettiva dello stesso. Il calcolo del rateo di Interessi sarà effettuato sulla base del rapporto tra il numero di giorni di calendario di detto periodo e 365. Gli interessi relativi ai NSF riscattati saranno corrisposti alla Data di Pagamento degli Interessi relativa all'esercizio nel corso del quale è esercitato il riscatto (e quindi successivamente alla verifica del risultato di esercizio dell'esercizio finanziario in cui verrà esercitato il riscatto).

2. Fornire indicazioni in ordine al costo dell'aumento di capitale proposto, con particolare riguardo al costo complessivo massimo del consorzio di garanzia così come stabilito negli impegni di pre-underwriting assunti dalle banche che aderiranno al consorzio di collocamento e garanzia. Precisare se sono in corso trattative con tali istituzioni finalizzate ad ampliare il termine, attualmente indicato nel 31 gennaio 2014.

L'ammontare complessivo delle spese, inclusivo delle spese di consulenza, delle spese vive e delle commissioni di garanzia è stimato in circa 130-150 milioni di euro.

Non vi sono trattative in corso con le istituzioni parte del consorzio finalizzate ad estendere il termine, attualmente fissato al 31 gennaio 2014.

3. Precisare gli effetti dell'eventuale mancato rispetto delle previsioni del c.d. Piano di Ristrutturazione (come definito nella documentazione richiamata); fornire altresì eventuali aggiornamenti rispetto al contenuto del Piano di Ristrutturazione già comunicato al mercato ivi inclusi quelli derivanti dal processo di approvazione degli NSF in sede comunitaria.

Il Piano di Ristrutturazione prevede (i) una serie di obiettivi in termini di raggiungimento di livelli sostenibili di redditività (RoTE del 9% al 2017), rafforzamento della quantità e qualità del capitale (Common Equity Basilea 3 del 10% al 2017) e di riequilibrio strutturale di liquidità (rapporto impieghi/depositi¹ del 90% al 2017), (ii) una serie di azioni che dovranno essere intraprese dalla Banca, e (iii) determinate limitazioni allo svolgimento dell'attività che costituiscono elementi sulla base dei quali la Commissione Europea ha approvato il Piano di Ristrutturazione.

I diversi impegni contenuti nella decisione sono vincolanti per la Repubblica Italiana e, di riflesso, per la Banca. La conformità agli impegni assunti nel contesto dell'approvazione del Piano di Ristrutturazione sarà monitorata su base continuativa da un fiduciario indipendente (c.d. monitoring trustee), allo stato non ancora identificato.

Gli impegni riguardano la tempistica di rimborso dei NSF, la riduzione del totale attivo, la riduzione del portafoglio di titoli di Stato italiani nel portafoglio di attività disponibili per la vendita e del VAR del portafoglio di negoziazione, la cessione di attività non strategiche, il divieto di acquisire partecipazioni, la riduzione dei costi operativi e un ulteriore intervento sui costi operativi nel caso alcuni obiettivi commerciali e di redditività non fossero raggiunti, specifiche limitazioni alla politica e alla strategia commerciale e all'attività di assets liability management. Inoltre sono stati presi impegni con riferimento al rispetto di un limite massimo di remunerazione per il top management ed il divieto a pagare dividendi fino a che non è stato completato l'aumento di capitale. Con riguardo ai titoli subordinati "Upper Tier 2" la possibilità di pagare le cedole è subordinata alla sottoscrizione di un contratto di garanzia vincolante relativo all'aumento di capitale.

A seconda delle specifiche circostanze, quindi, nel caso in cui la Banca non dovesse essere in grado di adempiere al Piano di Ristrutturazione come approvato dalla Commissione Europea, la stessa Banca potrebbe essere tenuta: (i) a richiedere talune modifiche al Piano di Ristrutturazione, e a fronte di tale richiesta, la Commissione Europea potrebbe rifiutare ovvero richiedere il soddisfacimento di ulteriori condizioni, anche peggiorative, stante l'entrata in vigore di disposizioni legislative che vedono l'applicazione di parametri meno favorevoli rispetto a quelli che sono stati applicati nel contesto del Piano di Ristrutturazione; ovvero (ii) a presentare un nuovo piano di ristrutturazione alle autorità competenti. Inoltre la Commissione Europea potrebbe anche revocare l'approvazione del Piano di Ristrutturazione e richiedere la restituzione dell'aiuto ricevuto (ovvero il rimborso dei NSF).

Con specifico riferimento all'aumento di capitale, gli impegni assunti già prevedono che lo stesso debba essere eseguito entro il 2014. Nel caso in cui entro tale termine l'operazione non dovesse essere stata eseguita ovvero non sia stato sottoscritto un contratto di garanzia ("underwriting

¹ Calcolato come impieghi / depositi e titoli emessi

agreement”) per l’esecuzione dell’aumento di capitale entro il primo trimestre del 2015, è già previsto che la Banca sia obbligata ad esercitare la facoltà di conversione dei NSF in essere secondo i termini e le condizioni previsti nel Prospetto di Emissione.

Fatto salvo quanto già comunicato al mercato relativamente all’intervenuta approvazione del Piano di Ristrutturazione da parte della Commissione Europea, non vi sono ulteriori aggiornamenti in merito.

4. Indicare l’esistenza, ove noti, di potenziali conflitti di interesse in capo ai sottoscrittori degli accordi di pre-underwriting che risultano essere anche creditori della Fondazione Monte dei Paschi di Siena.

Il consorzio di garanzia prevede la partecipazione di numerose primarie istituzioni finanziarie con un’ampia frammentazione e diversificazione geografica, con 10 banche coinvolte ai fini del contratto di pre-underwriting e ulteriori 6 per il successivo contratto di garanzia, per un totale di 16 banche. In particolare, ai sensi del contratto di pre-underwriting, è previsto che l’assunzione di determinate decisioni avvenga solo ad un livello “senior” dei membri dello stesso e solo a maggioranza, riducendo le circostanze che possano dar luogo a situazioni di conflitto legate agli interessi di una singola istituzione finanziaria.

Inoltre le banche coinvolte, incluse le banche che hanno esposizione debitoria verso Fondazione Monte Paschi di Siena, hanno dato conferma alla Banca circa la sussistenza di idonee misure organizzative interne idonee ad evitare l’insorgere di conflitti di interessi attraverso la segregazione di informazioni tra soggetti dedicati all’operazione di aumento di capitale e soggetti dedicati alla gestione dell’esposizione verso la Fondazione.

Da ultimo va ricordato che la quota detenuta da J.P. Morgan (a titolo di nudo proprietario) in Banca Monte Paschi costituisce il sottostante dell’operazione “FRESH 2008” ed i diritti di voto ad essa associati sono sospesi.

5. Rilevato che nella relazione illustrativa in esame sono forniti solo effetti pro-forma in ordine all’adeguatezza patrimoniale, inserire la informazioni richieste dall’allegato 3, schema 2, punto 3.1), al Regolamento Consob 11971/1999 con riguardo agli effetti economici, patrimoniali e finanziari pro-forma rivenienti dall’aumento di capitale in esame.

Di seguito si riportano le informazioni patrimoniali ed economiche pro-forma di Banca Monte dei Paschi di Siena relative alla situazione trimestrale consolidata al 30 settembre 2013 redatte al fine di rappresentare l’effetto dell’operazione di aumento di capitale descritta nella presente relazione.

I prospetti contabili pro-forma sono stati predisposti in osservanza della Comunicazione CONSOB n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001 e secondo le modalità di redazione previste nel documento tecnico allegato alla stessa; essi sono stati redatti rettificando dati storici desunti dal resoconto intermedio sulla gestione consolidata al 30 settembre 2013 predisposta in conformità ai principi IAS/IFRS ed approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 14 novembre 2013.

I dati pro-forma includono gli effetti dell'operazione di aumento di capitale come se essa fosse avvenuta in data 30 settembre 2013 e per un importo di Euro 3 miliardi. L'ammontare complessivo delle spese dell'aumento di capitale, inclusivo delle spese di consulenza, delle spese vive e delle commissioni di garanzia è stimato in circa 130-150 milioni di euro. Ai fini della presente rappresentazione è stato stimato un valore medio di circa 140 milioni di euro (101,5 al netto dell'effetto fiscale), da portarsi in deduzione delle riserve del patrimonio netto.

Conformemente a quanto previsto nella Comunicazione CONSOB già citata, non è stato evidenziato l'effetto a conto economico della diminuzione degli interessi passivi, pari a ca. Euro 166 milioni, che si sarebbe determinato avendo la disponibilità dei mezzi finanziari derivanti dall'aumento di capitale all'inizio dell'esercizio 2013.

Note esplicative ai prospetti contabili pro-forma

Nello stato patrimoniale è stato riportato l'incremento delle disponibilità liquide conseguenti all'aumento di capitale che è stato attribuito alla relativa voce di patrimonio per l'ammontare di Euro 3 miliardi cui corrispondono costi dell'operazione pari a Euro 140 milioni (101,5 al netto dell'effetto fiscale), sempre imputati a patrimonio netto tra le Riserve.

Per pari importo le disponibilità liquide acquisite per effetto dell'operazione hanno ridotto la voce titoli in circolazione del passivo patrimoniale e in particolare i NSF.

I costi dell'operazione sono rappresentati tra i Debiti verso Banche essendo per lo più riconducibili alle commissioni di *underwriting*. L'effetto fiscale di Euro 39 milioni è stato iscritto tra le imposte differite attive.

Qualora l'operazione fosse stata realizzata all'inizio dell'esercizio 2013, il minor ammontare di NSF avrebbe comportato, al 30 settembre 2013, minori interessi passivi per Euro 166 milioni. Tale effetto, come già indicato, non è stato rappresentato nella situazione economica pro-forma.

Attivo

(dati in euro migliaia)

Voci dell'attivo		30 09 2013	Aumento di capitale	30 09 2013 pro-forma
10	Cassa e disponibilità liquide	784.763		784.763
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	20.649.520		20.649.520
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	25.617.083		25.617.083
60	Crediti verso banche	11.439.405		11.439.405
70	Crediti verso clientela	135.563.947		135.563.947
80	Derivati di copertura	361.813		361.813
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+ /-)	70.642		70.642
100	Partecipazioni	994.061		994.061
120	Attività materiali	1.294.910		1.294.910
130	Attività immateriali	1.145.724		1.145.724
140	Attività fiscali	5.320.555	38.500	5.359.055
150	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	4.358		4.358
160	Altre attività	3.690.510		3.690.510
	Totale dell'attivo	206.937.291	38.500	206.975.791

Passivo (dati in euro migliaia)

Voci del passivo e del patrimonio netto		30 09 2013	Aumento di capitale	30 09 2013 pro-forma
10	Debiti verso banche	42.301.286	140.000	42.441.286
20	Debiti verso clientela	85.638.339		85.638.339
30	Titoli in circolazione	37.285.075	(3.000.000)	34.285.075
40	Passività finanziarie di negoziazione	15.398.819		15.398.819
50	Passività finanziarie valutate al fair value	9.362.846		9.362.846
60	Derivati di copertura	3.891.028		3.891.028
80	Passività fiscali	47.251		47.251
90	Passività associate ad attività in via di dismissione	-		-
100	Altre passività	4.984.963		4.984.963
110	Trattamento di fine rapporto del personale	281.501		281.501
120	Fondi per rischi e oneri:	1.232.449		1.232.449
140	Riserve da valutazione	(1.696.516)		(1.696.516)
160	Strumenti di capitale	3.002		3.002
170	Riserve	1.262.583	(101.500)	1.161.083
180	Sovrapprezzi di emissione	-		-
190	Capitale	7.484.508	3.000.000	10.484.508
200	Azioni proprie (-)	(24.532)		(24.532)
210	Patrimonio di pertinenza di terzi (+ /-)	3.008		3.008
220	Utile (Perdita) d'esercizio (+ /-)	(518.319)	-	(518.319)
		206.937.291	38.500	206.975.791

Conto economico (dati in euro migliaia)

Voci		30 09 2013	Aumento di capitale	30 09 2013 pro-forma
10	Interessi attivi e proventi assimilati	4.577.007		4.577.007
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(3.012.151)		(3.012.151)
30	Margine di interesse	1.564.856	-	1.564.856
40	Commissioni attive	1.567.664		1.567.664
50	Commissioni passive	(314.867)		(314.867)
60	Commissioni nette	1.252.798	-	1.252.798
70	Dividendi e proventi simili	16.038		16.038
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	189.450		189.450
90	Risultato netto dell'attività di copertura	2.146		2.146
100	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	34.971	-	34.971
110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	51.446		51.446
120	Margine di intermediazione	3.111.704	-	3.111.704
130	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(1.570.461)	-	(1.570.461)
140	Risultato netto della gestione finanziaria	1.541.244	-	1.541.244
180	Spese amministrative:	(2.312.774)	-	(2.312.774)
190	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(60.171)		(60.171)
200	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(57.315)		(57.315)
210	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(73.948)		(73.948)
220	Altri oneri/proventi di gestione	267.622		267.622
230	Costi operativi	(2.236.586)	-	(2.236.586)
240	Utili (Perdite) delle partecipazioni	60.917		60.917
260	Rettifiche di valore dell'avviamento	-		-
270	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(479)		(479)
280	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(634.906)	-	(634.906)
290	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	116.701	-	116.701
300	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(518.205)	-	(518.205)
310	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-		-
320	Utile (Perdita) d'esercizio	(518.205)	-	(518.205)
330	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	115		115
340	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	(518.319)	-	(518.319)